

La normativa sui nasi elettronici (IOMS) e la relazione con la nuova versione della IED

Laboratorio Emilab– RSE

2024/1785

DIRETTIVA (UE) 2024/1785 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 24 aprile 2024

che modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), e la direttiva 1999/31/CE del Consiglio, relativa alle discariche di rifiuti

la strategia «*Dal produttore al consumatore*» invitano a un miglioramento dell'efficienza delle risorse e del riutilizzo e a **ridurre nel contempo le emissioni inquinanti alla fonte**, comprese le fonti che attualmente non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2010/75/UE.

Per affrontare il tema dell'inquinamento causato da alcune attività agroindustriali e la contemporanea promozione di pratiche agricole sostenibili che offrono molteplici vantaggi collaterali per gli obiettivi ambientali e climatici del Green Deal europeo richiedono la loro inclusione nell'ambito di applicazione di tale direttiva.

Il presente atto modificativo dovrebbe chiarire che

l'inquinamento olfattivo dovrebbe essere preso in considerazione nel definire le migliori tecniche disponibili

(best available techniques - BAT) e nel rilasciare o rivedere le autorizzazioni.

I meccanismi di governance della direttiva 2010/75/UE, che associano strettamente esperti del settore allo sviluppo di requisiti ambientali consensuali e su misura, favoriranno la crescita sostenibile di tali attività nell'Unione.

Lo sviluppo e la disponibilità di norme concordate di comune accordo garantiranno condizioni di parità nell'Unione, assicurando contemporaneamente un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

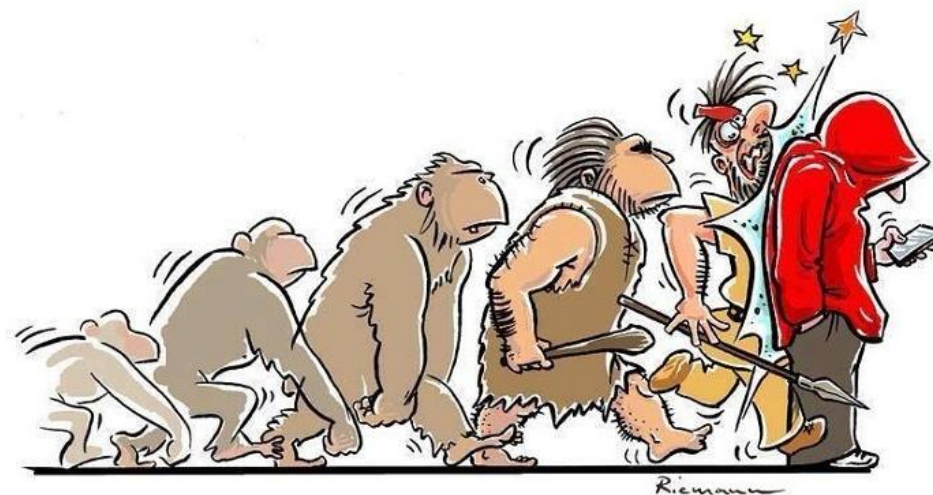
È pertanto opportuno includere tali attività nell'ambito di applicazione della direttiva 2010/75/UE.

In assenza dell'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, è pertanto opportuno

agevolare la sperimentazione e la diffusione di tecniche emergenti che vantano migliori prestazioni ambientali, nonché la cooperazione con i ricercatori e le industrie

in progetti di ricerca finanziati con fondi pubblici, nel rispetto delle condizioni previste nei pertinenti strumenti di finanziamento europei e nazionali, e istituire un centro dedicato a sostenere l'innovazione attraverso la raccolta e l'analisi di informazioni sulle tecniche emergenti, significative per quelle attività che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva

E quindi.....



The End

